

OGGETTO: Approvazione della mozione di Approvazione progetto "Consigli comunali per la Pace" nella ricorrenza dei 100 anni dalla firma dell'Armistizio di Compiègne che poneva fine ai combattimenti della 1° Guerra Mondiale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta lettura della proposta di mozione presentata dal Presidente del Consiglio, trasmessa ai consiglieri con gli atti della seduta ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel testo che segue:

"Visto

- che domenica 11 novembre 2018 saranno esattamente 100 anni dall'armistizio di Compiègne, quando l'Impero Tedesco e le potenze Alleate in un vagone ferroviario nei boschi vicino a Compiègne sottoscrissero l'atto formale della fine dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale;
- che ad oggi le negative esperienze di entrambe le guerre mondiali hanno fattivamente contribuito a costruire una vasta zona geografica, l'Europa, di pace e fratellanza;
- il monito di innumerevoli alti esponenti del mondo spirituale, religioso, intellettuale, politico, culturale, militare e civile nel mantenere salde le basi valoriali che hanno portato alla sopraccitata pace;
- l'articolo 28 della Dichiarazione Universale dei diritti umani (che quest'anno celebra i 70 della Dichiarazione) recitante che "Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati"

Considerato

- che il territorio trentino è stato indubbiamente uno dei più colpiti dal conflitto bellico;
- che è nelle piene competenze dei Comuni sviluppare sensibilità ai temi della pace;
- che i Comuni, le Province e le Regioni hanno responsabilità di dare voce alla domanda di pace e di giustizia dei propri cittadini e di agire coerentemente per "fare pace" promuovendo il rispetto dei diritti umani e proteggendo le persone più vulnerabili;
- che il Consiglio Comunale in quanto organo di governo politico più alto in una municipalità deve e può dare indirizzo su qualsiasi tema inerente alle competenze del Comune stesso;

Tutto ciò premesso

Con la presente mozione si acquisisce l'appello di Papa Francesco emanato nella giornata della pace che cita "Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà! Il grido della pace si levi alto perché giunga al cuore di tutti e tutti depongano le armi e si lascino guidare dall'anelito di pace";

e sarà pubblicata per

- promuovere l'impegno dei giornalisti, del mondo dell'informazione e, in particolare, del servizio pubblico radiotelevisivo RAI nella difesa e promozione di "tutti i diritti umani per tutti";
- promuovere l'impegno degli Enti Locali, della Provincia e delle Regioni per l'attuazione dell'agenda politica locale dei diritti umani favorendo il coinvolgimento dei cittadini in modo che nessuno possa dire "ma io non c'entro";
- promuovere l'impegno dell'Italia e dell'Unione Europea nella realizzazione dell'agenda politica dei diritti umani rilanciando la diplomazia per portare la pace nel mondo."

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio che precisa come questo momento di riflessione è stato organizzato insieme all'Assessore alla Cultura, coinvolgendo anche alcune classi dell'Istituto Comprensivo, Scuola di Tassullo e Scuola di Tuenno, che hanno affrontato interessanti percorsi di approfondimento del periodo storico relativo alla Prima Guerra Mondiale;

Uditi gli interventi riportati per esteso nel verbale di seduta con i quali, i Capi Gruppo, a nome di tutti i Consiglieri comunali, sottolineano l'importanza di questa giornata sia come ricordo dei fatti avvenuti e di coloro che hanno dato la vita, sia come monito e auspicio di pace;

Preso atto che la presente proposta di mozione non è soggetta ai pareri di cui all'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, in quanto atto di natura politica;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera consiliare n. 14 di data 23 maggio 1996 e successivamente modificato;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0, legalmente espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, **approva la seguente mozione:**

Visto

- che domenica 11 novembre 2018 saranno esattamente 100 anni dall'armistizio di Compiègne, quando l'Impero Tedesco e le potenze Alleate in un vagone ferroviario nei boschi vicino a Compiègne sottoscrissero l'atto formale della fine dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale;
- che ad oggi le negative esperienze di entrambe le guerre mondiali hanno fattivamente contribuito a costruire una vasta zona geografica, l'Europa, di pace e fratellanza;
- il monito di innumerevoli alti esponenti del mondo spirituale, religioso, intellettuale, politico, culturale, militare e civile nel mantenere salde le basi valoriali che hanno portato alla sopraccitata pace;
- l'articolo 28 della Dichiarazione Universale dei diritti umani (che quest'anno celebra i 70 della Dichiarazione) recitante che "Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati"

Considerato

- che il territorio trentino è stato indubbiamente uno dei più colpiti dal conflitto bellico;
- che è nelle piene competenze dei Comuni sviluppare sensibilità ai temi della pace;
- che i Comuni, le Province e le Regioni hanno responsabilità di dare voce alla domanda di pace e di giustizia dei propri cittadini e di agire coerentemente per "fare

pace” promuovendo il rispetto dei diritti umani e proteggendo le persone più vulnerabili;

- che il Consiglio Comunale in quanto organo di governo politico più alto in una municipalità deve e può dare indirizzo su qualsiasi tema inerente alle competenze del Comune stesso;

Tutto ciò premesso

Con la presente mozione si acquisisce l'appello di Papa Francesco emanato nella giornata della pace che cita “Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà! Il grido della pace si levi alto perché giunga al cuore di tutti e tutti depongano le armi e si lascino guidare dall'anelito di pace”;

e sarà pubblicata per

- promuovere l'impegno dei giornalisti, del mondo dell'informazione e, in particolare, del servizio pubblico radiotelevisivo RAI nella difesa e promozione di “tutti i diritti umani per tutti”;
- promuovere l'impegno degli Enti Locali, della Provincia e delle Regioni per l'attuazione dell'agenda politica locale dei diritti umani favorendo il coinvolgimento dei cittadini in modo che nessuno possa dire “ma io non c'entro”;
- promuovere l'impegno dell'Italia e dell'Unione Europea nella realizzazione dell'agenda politica dei diritti umani rilanciando la diplomazia per portare la pace nel mondo.